

Delibera n° 1754

Estratto del processo verbale della seduta del
4 settembre 2008

oggetto:

"APPROVAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE DI OFFERTA DI CIRCONCISIONE RITUALE MASCHILE IN STRUTTURA SANITARIA PUBBLICA DELLA REGIONE FVG".

Renzo TONDO	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Luca CIRIANI	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Elio DE ANNA	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Vladimir KOSIC	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Vanni LENNA	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Roberto MOLINARO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Riccardo RICCARDI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Alessia ROSOLEN	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Sandra SAVINO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Federica SEGANTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Claudio VIOLINO	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>

Vittorio ZOLLIA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Premesso che il Comitato Nazionale di Bioetica nel documento “La circoncisione: Profili bioetici” già in data 25 settembre 1998 ha dichiarato che “la circoncisione rituale maschile appare in sé pienamente compatibile con il disposto dell’art. 19 della Costituzione italiana, che, salvo sempre il rispetto del limite formalmente previsto, riconosce completa libertà di espressione culturale e rituale sia a livello individuale sia a livello collettivo e che la prassi circoncisoria non pare ledere, di per se stessa, altri beni-valori pure costituzionalmente protetti e potenzialmente coinvolti, quale, ad esempio, quello della tutela dei minori o quello della loro salute”;

Rilevato che da parte del suddetto Comitato è stato, altresì, affermato che la conformità della pratica circoncisoria ebraica ai principi del nostro ordinamento giuridico appare, in particolare, implicitamente confermata da alcuni enunciati contenuti nella legge 8 marzo 1989, n. 101, che ha approvato l’intesa stipulata fra lo Stato italiano e l’Unione delle Comunità ebraiche italiane il 27 febbraio 1987 e che si ritiene che i principi stabiliti in tale intesa possano, per analogia, essere estesi a tutte le altre confessioni religiose che praticino la circoncisione;

Visti i recenti fatti di cronaca che riportano la morte di 2 bambini stranieri, uno a Treviso e uno a Bari e il ricovero in gravi condizioni di un altro minore all’Ospedale S. Maria degli Angeli di Pordenone in seguito ad interventi di circoncisione praticati a domicilio da personale non sanitario;

Considerato che la pratica della circoncisione rituale maschile se non attuata in ambiente ospedaliero e con la dovuta assistenza sanitaria, comporta un rischio di morte o di complicanze ed esiti gravi che richiedono il successivo ricorso alle cure ospedaliere, con pesanti costi a carico del Servizio Sanitario Nazionale;

Ravvisata pertanto la necessità di attuare un progetto sperimentale della durata di un anno finalizzato all’ offerta gratuita della circoncisione rituale su bambini nati in Italia, figli di immigrati residenti in regione che ne facciano richiesta e alla contemporanea sensibilizzazione ed informazione delle famiglie sulla problematica e denominato “Progetto sperimentale di offerta di circoncisione rituale maschile nella Regione FVG” ;

Ritenuto di affidare all’IRCCS “Burlo Garofolo la realizzazione del progetto, i cui aspetti organizzativi e finanziari verranno regolamentati a parte con apposito accordo tra il predetto IRCCS e l’Amministrazione Regionale;

Ritenuto di stimare, sulla base delle rilevazioni epidemiologiche effettuate in 135 il numero di circoncisioni che potrebbero essere praticate nell’ambito del progetto,

Rilevato che il costo del DGR n. 343 del tariffario regionale 2006 (attualmente in vigore) che corrisponde all’intervento di circoncisione effettuato in ricovero diurno in soggetti di età inferiore ai 18 anni è di 1216 euro, si stima pertanto un costo di 164.160 per le attività chirurgiche e di ulteriori € 35.840 per azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione previste dal progetto;

Ritenuto, fermo restando quanto disposto con l’atto di programmazione annuale del Servizio sanitario regionale di cui alla DGR n. 1412 dd. 21 luglio 2008, di finanziare gli interventi di circoncisione rituale maschile per il suddetto importo di 200.000 Euro con parte con delle disponibilità presenti al capitolo 4358 – U.B. – 7.1.1.1131 del Programma Operativo di Gestione 2008, approvato con DGR n. 3301 dd. 28.12.2007, trasferendo le somme all’Irccs Burlo Garofolo che effettuerà gli interventi, previo appositi accordi con la Regione Friuli Venezia Giulia;

Su proposta dell’Assessore alla salute e alla protezione sociale

La Giunta regionale all’unanimità

Delibera

1) di approvare il documento “Progetto sperimentale di offerta di circoncisione rituale maschile in struttura sanitaria pubblica della Regione FVG”, facente parte integrante della presente deliberazione.

2) di finanziare gli interventi di circoncisione rituale maschile, nonché le azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione per l'importo complessivo di € 200.000 con parte delle disponibilità presenti al capitolo 4358 – U.B. – 7.1.1.1131 del Programma Operativo di Gestione 2008, approvato con DGR n. 3301 dd. 28.12.2007 e successive modifiche e integrazioni, trasferendo le somme all'Irccs Burlo Garofolo che effettuerà gli interventi, previo apposito accordo con la Regione Friuli Venezia Giulia.

3) terminato il periodo di sperimentazione, la prestazione verrà erogata a pagamento.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE